

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1751

Seguito DGR n. 1009 del 7/07/2016, avente ad oggetto "Svincolo delle risorse finanziarie da trasferire dalle Regioni alle Province e alle Città Metropolitane, come previsto dall'articolo 1 comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai sensi dell'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita in sede di Conferenza Unificata, rep. Atti n. 57/CU del 14 aprile 2016".

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale, confermata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce.

L'art. 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), così testualmente dispone: *"Al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015. Le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015. I trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2015 del bilancio delle regioni."*

L'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente lo svincolo delle risorse finanziarie da trasferire dalle Regioni alle Province e alle Città metropolitane, come previsto dall'articolo 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è stata sancita in data 14 aprile 2016, repertorio atti n. 57/CU.

Ai sensi di quanto convenuto nella predetta Intesa:

- le Province e le Città Metropolitane si impegnano a stabilire, entro il 30 aprile 2016, l'ammontare dei trasferimenti regionali correnti e in conto capitale affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato 2015, come risultanti dallo schema di rendiconto 2015 in corso di approvazione o dal rendiconto 2015 formalmente approvato, ed a trasmettere entro la stessa data il riepilogo analitico alla Regione di riferimento, indicando le somme di cui si richiede lo svincolo;
- per ogni trasferimento di cui si chiede lo svincolo, la Provincia o Città metropolitana attesta che:
 - a) non sono presenti obbligazioni sottostanti;
 - b) non sono presenti vincoli di spesa riconducibili a livelli essenziali di prestazioni;
 - c) non riguardano i finanziamenti delle funzioni che tornano in capo alla regione ai sensi del riordino previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;
 - d) non riguardano somme che risultano accertate come restituzione, revoche o similari nei bilanci regionali, creando pregiudizio agli stessi.
 - e) è assicurato l'equilibrio di bilancio, così come definito dai commi 709 e seguenti, dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, fermo restando che le risorse "svincolate" sono utilizzate esclusivamente per garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio 2016;
 - f) le Province e le Città Metropolitane attestano la rinuncia in via definitiva ad altre somme dalle Regioni per spese svincolate ai sensi della presente intesa.

Con nota prot. 18064 del 29/04/2016 e successiva di integrazione prot. 19099 del 05/05/2016, a firma del Presidente e del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie, la Provincia di Brindisi ha richiesto lo svincolo delle somme vincolate ivi indicate.

Nella stessa nota, la Provincia di Brindisi ha attestato che per le somme di cui si richiede lo svincolo:

- a) non sono presenti obbligazioni sottostanti;
- b) non sono presenti vincoli di spesa riconducibili a livelli essenziali di prestazioni;
- c) non riguardano i finanziamenti delle funzioni che tornano in capo alla regione ai sensi del riordino previsto

dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;

- d) non riguardano somme che risultano accertate come restituzione, revoche o similari nei bilanci regionali, creando pregiudizio agli stessi.
- e) concorreranno ad assicurare l'equilibrio del redigendo bilancio, così come definito dai commi 709 e seguenti, dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, fermo restando che le risorse "svincolate" sono utilizzate esclusivamente per garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio 2016.

Infine, nella medesima nota, la Provincia di Brindisi ha espresso la "rinuncia in via definitiva ad altre somme dalle Regioni per spese vincolate ai sensi della presente comunicazione."

Con deliberazione n. 1009 del 07/07/2016, avente ad oggetto "Svincolo delle risorse finanziarie da trasferire dalle Regioni alle Province e alle Città metropolitane, come previsto dall'articolo 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai sensi dell'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente lo sancita in sede di Conferenza Unificata, rep. Atti n. 57/CU del 14 aprile 2016.", la Giunta regionale ha deliberato di "autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale della Provincia di Brindisi riguardanti il Piano Provinciale di attuazione del Programma regionale per la tutela dell'ambiente per € 5.797.742,24".

Il tutto, alla luce delle relazioni delle strutture regionali competenti, *ratione materiae*, sulla sussistenza delle condizioni e dei presupposti necessari per l'attivazione della procedura come indicati nell'Intesa in oggetto ed attestati dall'ente istante.

Con nota prot. n. 20160036895 del 16/09/2016, la Provincia di Brindisi, richiamando le precedenti istanze, ha trasmesso una nuova richiesta di svincolo delle risorse finanziarie previste dall'art. 1, co. 758 della l. 28 dicembre 2015, n. 208. In particolare, l'amministrazione provinciale ha presentato istanza di "svincolo delle somme derivanti dai Programmi Venatori di cui alla L.R. 27/98 pari ad euro 365.846,48, come richiesto con le suddette note, come previsto dall'articolo 1, comma 758 della legge 28 dicembre 2015, n. 208." Ed ha precisato quanto segue: "Si fa presente che l'intero avanzo di cui si chiede lo svincolo deriva dalle somme assegnate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1224 del 12/06/2012 - Programma Venatorio Regionale 2012/2013 - e D.G.R. n. 1549 del 5/08/2013 - Programma Venatorio Regionale 2013/2014 - , per le quali è stata trasmessa alla regione Servizio Caccia la rendicontazione ex L.R. n. 27/98 art. 54 comma 4, giusta D.D. n. 1025 del 11/12/2015".

Con nota prot. AOO_175-862 del 26/09/2016, la Segreteria Generale della Presidenza, al fine delle definitive decisioni della Giunta regionale in ordine alla predetta istanza, ha trasmesso alla struttura regionale competente, *ratione materiae*, richiesta di apposita relazione sulla sussistenza delle condizioni e dei presupposti necessari per l'attivazione della procedura come indicati nell'Intesa in oggetto ed attestati dall'ente istante nonché ogni altro elemento ritenuto utile ai fini della decisione, con particolare riferimento alle conseguenze della mancata attivazione degli interventi, il cui finanziamento si chiede di svincolare, sul territorio di riferimento.

Con determinazione dirigenziale n. 102 del 6/10/2016, avente ad oggetto "Rendicontazioni somme rivenienti dai Programmi venatori regionali annate 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014. Presa d'atto" il dirigente del Servizio Caccia ha determinato di prendere atto, tra l'altro, che la somma da restituire da parte della Provincia di Brindisi ammonta a € 365.846,08, con la seguente precisazione: "Detta somma risulta non definitiva e suscettibile a variazione, in aumento, a seguito di ulteriori accertamenti che saranno definiti nel breve periodo, e riguarda i Programmi venatori 2012/2013 (euro 141.416,38) e 2013/2014 (euro 224.429,70).", nonché "Di riservarsi di porre in essere gli ulteriori necessari ed opportuni provvedimenti per il recupero delle succitate somme".

Con nota prot. AOO_001-2012 del 13/10/2016, il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale ha rappresentato che, a seguito della trasmissione della D.D. n. 734 del 10/10/2016 della Provincia di Brindisi, relativa all'impegno e alla liquidazione della somma complessiva di € 365.846,48 a favore della Regione Puglia, "gli uffici di questo Assessorato hanno dato avvio all'istruttoria dei conseguenziali prov-

vedimenti di competenza regionale, ai sensi dell'art. 1, co. 758, della l. 258/2015".

Successivamente, con nota prot. n. 20160041965 del 19/10/2016, il Presidente della Provincia di Brindisi, facendo seguito alla summenzionata nota del Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale ha rappresentato che "a seguito dei colloqui intercorsi [...] si rende necessario non procedere alla restituzione di dette somme, di revocare gli atti assunti e, conseguentemente, richiedere lo svincolo delle stesse facenti capo all'avanzo vincolato". Di conseguenza, ha richiesto nuovamente lo svincolo delle somme derivanti dai programmi venatori pari ad € 365.846,48 giusta rendicontazione approvata con D.D. n. 1025/2015.

Con nota prot. AOO_001-____del 16/11/2016, il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale ha evidenziato quanto segue: "In riscontro alla nota prot. AOO_175-862 del 26/09/2016, trasmessa per conoscenza al Dipartimento scrivente e con riferimento alla nuova richiesta della Provincia di Brindisi, relativa allo svincolo delle somme derivanti dai Programma venatori ex L.R. 27/98 per euro 365.846,48, si rappresenta quanto segue in merito alla sussistenza delle condizioni e dei presupposti necessari per l'attivazione della procedure come indicati nell'intesa in oggetto. Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1009 del 07/07/2016, lo svincolo delle somme innanzi indicate non veniva concesso per quanto evidenziato nella nota prot. AOO_043/2484 del 21/06/2016 a firma dell'allora Dirigente della Sezione Caccia e Pesca e del Dirigente del Servizio Caccia e testualmente riportato nella medesima deliberazione: "Le somme di cui le Province di Brindisi (€ 365.846,48) e omissis richiedono lo svincolo non rientrano tra quelle di cui all'art. 1, co. 758 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Infatti le predette somme riguardano i fondi rivenienti da diversi Programmi Venatori regionali di annate precedenti, non debitamente spese, il cui relativo utilizzo è disciplinato dalla normativa regionale n. 27/98, artt. 54 e 56. [...] Pertanto, le somme in parola devono essere restituite alla Regione Puglia dalle Province di Brindisi e omissis secondo le modalità che la sezione scrivente ha debitamente comunicato ai competenti Servizi provinciali. Successivamente a tale restituzione, la Regione Puglia potrà disporre eventuale riutilizzo delle stesse attraverso appositi provvedimenti giuntali.". A seguito della trasmissione della nuova richiesta della Provincia di Brindisi, questo Dipartimento ha avviato un nuovo e ulteriore approfondimento della questione. Una prima evidenza emersa dalla nuova istruttoria è che l'affermazione contenuta nella su citata nota del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca secondo cui "Le somme di cui le Province di Brindisi (€ 365.846,48) e omissis richiedono lo svincolo non rientrano tra quelle di cui all'art. 1, co. 758 della legge 28 dicembre 2015, n. 208" non risulta correttamente motivata. Infatti, l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata di cui all'oggetto stabilisce, al punto 2, che "per ogni trasferimento di cui si chiederà lo svincolo, la Provincia o Città metropolitana attesta che:

- a) non sono presenti obbligazioni sottostanti;
- b) non sono presenti vincoli di spesa riconducibili a livelli essenziali di prestazioni;
- c) non riguardano i finanziamenti delle funzioni che tornano in capo alla regione ai sensi del riordino previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;
- d) non riguardano somme che risultano accertate come restituzione, revoche o similari nei bilanci regionali, creando pregiudizio agli stessi.
- e) è assicurato l'equilibrio di bilancio, così come definito dai commi 709 e seguenti, dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, fermo restando che le risorse "svincolate" sono utilizzate esclusivamente per garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio 2016". La Provincia di Brindisi, con nota prot. 18064 del 29/04/2016 e successiva di integrazione prot. 19099 del 05/05/2016, ha effettivamente reso tale attestazione senza, però, essere smentita nel merito dalla nota del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca. Ulteriore elemento intervenuto nella nuova fase istruttoria è la nota prot. AOO_036-21598 del 27/10/2016 con cui il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ha riscontrato nuova richiesta della Provincia di Brindisi. In detta nota viene espresso il seguente parere: "In proposito, attesi i chiarimenti intervenuti nel corso di specifici incontri presso codesta Segreteria Generale, nonché presso il Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, si evidenzia quanto appreso: - giusta determina dirigenziale n. 102 del 06/10/2016, in riferimento alle annualità venatorie 2011/12, 2012/13, 2013/14, in uno alle altre Amm.ni Prov.li e Città Metropolitana di Bari, le economie

rivenienti dai “programmi venatori regionali”, sono state richieste in restituzione stante il loro mancato utilizzo; - la restituzione di dette risorse finanziarie è prevista all’art. 54, co. 4 L.R. n. 27/98, così come ribadito nei rispettivi “programmi venatori regionali” debitamente approvati, annualmente dalla Giunta regionale; - la restituzione di dette risorse confluisce su capitolo di entrata n. 3065095 per il successivo riutilizzo per le medesime finalità della citata normativa regionale. Ciò posto, si rimette alle valutazioni discrezionali di codesta Segreteria Generale la possibilità di “svincolo” delle risorse finanziarie in parola”. Infine, è utile prendere atto della nota Prot. 44474 del Presidente della Provincia di Brindisi inviata con PEC del 08/11/2016, nella quale si sottolinea che lo svincolo delle somme derivanti dai programmi venatori servirebbe anche come forma di compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalla Provincia nel corso degli anni per il finanziamento del Centro di prima accoglienza Fauna Selvatica di Ostuni. In conclusione, in considerazione dei rappresentati esiti della nuova istruttoria relativa alla istanza avanzata dalla Provincia di Brindisi si può concludere che, all’epoca della prima richiesta di svincolo delle somme in questione, un esatto inquadramento della problematica, conformemente a quanto previsto dall’art. 1, co. 758 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dall’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, rep. Atti n. 57/CU del 14 aprile 2016, avrebbe potuto condurre allo svincolo anche della somma di € 365.846,48 in sede di D.G.R. n. 1009 del 07/07/2016. Spiace dover constatare che, per via della impropria interpretazione della norma invocata, non sia stato rilasciato dalla struttura competente un adeguato parere già in sede di istruttoria della deliberazione di Giunta regionale n. 1009 del 07/07/2016. Si evidenzia, peraltro, che la Provincia di Brindisi ha avanzato la prima richiesta di svincolo delle predette somme prima dell’entrata in vigore della Legge regionale 9 agosto 2016, n. 23, che all’art. 20 ha disposto che “Le funzioni amministrative di caccia e pesca esercitate dalle province e dalla Città metropolitana di Bari sono oggetto di trasferimento alla regione con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge ed espletate anche mediante forme di avalimento e convenzione”. Non ignorando le sopravvenute modifiche normative, medio tempore intervenute, ma nell’intento di porre rimedio a quanto innanzi rappresentato, in considerazione delle valutazioni espresse nella presente, si ritiene comunque opportuno di sottoporre alla Giunta regionale la proposta di svincolo delle somme derivanti dai programmi venatori regionali.”

VISTO il decreto legislativo n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*”;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016 - 2018*”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 23 febbraio 2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Copertura finanziaria di cui al D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie prevista dall’art. 4, comma 4, lett. d) della L.r. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria, ovvero che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;
3. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale della Provincia di Brindisi riguardanti i Programma venatori L.R. 27/98 per euro 365.846,48;
4. di dare atto che le quote svincolate potranno essere applicate ai bilanci di previsione per l'anno 2016 successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015 da parte della Provincia;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di inviare copia della presente deliberazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
7. di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Brindisi.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano